

REGOLAMENTO ESAME DI LAUREA MAGISTRALE (Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza – LMG/01)

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

All'esame di laurea magistrale sono ammessi gli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza che abbiano sostenuto con esito positivo tutti gli esami previsti dal proprio piano degli studi.

Lo studente dovrà depositare il titolo di tesi sei mesi prima dell'inizio della sessione di laurea.

La domanda di ammissione all'esame di laurea deve essere inviata alla segreteria studenti almeno 30 giorni prima della data d'esame. La domanda decade qualora non siano rispettate le condizioni d'ammissione.

COMMISSIONE D'ESAME

Per la discussione degli elaborati previsti per la laurea magistrale in Giurisprudenza, la Commissione d'esame è composta da docenti ordinari, associati e ricercatori universitari della facoltà di Giurisprudenza. Possono entrare a far parte della Commissione anche professori che abbiano incarichi di docenza nella facoltà e potranno essere invitati i *tutor* aziendali.

La Commissione della prova finale, nominata dal Rettore, è composta dal numero di docenti previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è presieduta dal Preside della Facoltà che potrà nominare un suo delegato, scelto tra i professori di ruolo della Facoltà.

SVOLGIMENTO DELL'ESAME

La prova finale dell'esame di laurea magistrale consiste nella discussione orale di un elaborato scritto. Lo studente sceglie casi o questioni che siano afferenti a un insegnamento previsto nel proprio piano di studi.

Gli elaborati devono essere scritti in modo accurato, rigoroso e facilmente leggibile. Una volta conclusi e approvati dal relatore, vengono depositati in Segreteria didattica almeno 15 giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea e quindi discussi all'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale.

VOTO FINALE

Il voto finale è espresso in centodecimi ed è assegnato considerando sia il curriculum degli studi che la prova finale.

La valutazione del curriculum degli studi è basata sulla media dei voti ottenuti negli insegnamenti previsti dal piano di studi pesata proporzionalmente al numero di crediti formativi attribuiti a ogni insegnamento. Nel caso di insegnamenti convalidati, verrà considerata la votazione conseguita nel precedente corso di laurea.

La valutazione della prova finale, decisa dalla commissione, si basa sull'incremento proposto dal relatore e dal correlatore, nonché sull'esito della discussione dell'elaborato. Per determinare il voto di laurea si considera l'incremento deciso dalla commissione (al massimo di otto punti ed espresso tenendo nella debita considerazione il giudizio del relatore e del correlatore).

L'incremento complessivo viene sommato alla media in centodecimi dei voti degli esami. Infine, per attribuire il voto di Laurea, il punteggio così ottenuto è arrotondato all'intero più vicino.

A studenti particolarmente meritevoli la Laurea può essere assegnata con lode dietro giudizio unanime della commissione.